

BELLARIA
FILM FESTIVAL
DOC 31 MAGGIO
03 GIUGNO 2012
30ª EDIZIONE

EVENTO FUORI CONCORSO

CINEMA
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
27 OTTOBRE | 4 NOVEMBRE 2011

VETRINA
GIOVANI
CINEASTI
ITALIANI

IN CONCORSO

Una produzione
 **QUADRA FILM**

con il patrocinio del Centro Alfredo Rampi

ANGELO LICHERI è

L'angelo di Alfredo

un documentario di FABIO MARRA

www.langelodialfredo.it

ufficio stampa
MARIA TERESA D'AGOSTINO
press@quadrafilm.it
+ 39 338 80 66 670

QUADRA FILM
www.quadrafilm.it
info@quadrafilm.it
+ 39 347 52 64 907

SINOSSI

Giugno 1981. A Vermicino, poco fuori Roma, un bimbo di sei anni scivola in un pozzo artesiano. Si chiama Alfredo Rampi. L'Italia intera segue in tv le operazioni di salvataggio: un'interminabile diretta, destinata a segnare per sempre la nostra storia. A 54 ore dall'incidente, il volontario Angelo Licheri si cala in quel terribile budello. Trova Alfredino ancora vivo ma l'estremo tentativo di riportarlo in superficie non riuscirà.

Nel 30° anniversario della tragedia di Vermicino, Angelo Licheri ritrova i protagonisti di quel soccorso e assieme a loro ricostruisce cosa successe in quelle ore tragiche e ancora gonfie di speranza. Un racconto febbrile ed emozionante, che propone dettagli inediti sulla vicenda e sull'eccezionale tentativo di Angelo.

Lo sguardo della macchina da presa supera il buio di quel pozzo maledetto per raccontare anche il Licheri di questi ultimi trent'anni: una vita fuori dall'ordinario, che lo ha visto protagonista anche della grottesca fase giudiziaria che seguì la tragedia e che lo ha poi portato per lunghi anni in Africa, lontano dal clamore e dai riflettori. Una vita che lo ha segnato profondamente, anche nel corpo, ma che ha fatto di lui un vero eroe del nostro tempo.

Il film è anche testimonianza del fiore nato da quella insostenibile tragedia: il "Centro Alfredo Rampi", fondato dalla madre di Alfredino, impegnato a diffondere la cultura della prevenzione dei rischi ambientali, perché non si debba mai più ripetere un'altra Vermicino.

SCHEDA TECNICA

regia	FABIO MARRA
fotografia	ARTURO BARBUTO
montaggio	FABIO MARRA
produttore esecutivo	CARMELO RAMUNDO
co-produttore	RAFFAELE DEL MONACO
segretaria di edizione	CINZIA PELLE
consulente musicale	ANNA SARDONE
ufficio stampa	MARIA TERESA D'AGOSTINO
prodotto da	QUADRA FILM

DOCUMENTARIO, ITALIA 2011

durata 54 MIN | video HDTV, 1920x1080p, 25 FPS
audio ITA, STEREO | sottotitoli ENG

NOTE DI REGIA

La trivella faceva un gran frastuono. Ad Alfredino raccontavano che a scavare erano i robot dei cartoni animati, che presto lo avrebbero raggiunto e tratto in salvo. Poco prima della fine, un eroe d'acciaio lo raggiunse davvero.

Ci vuole infatti un cuore d'acciaio per fare ciò che ha fatto Angelo Licheri. E una resistenza d'acciaio per sopravvivere alla sconfitta in cui si è imbattuto. La vita di Angelo non è stata mai facile, anche al di là della vicenda di Vermicino e chi gli è vicino sa che la sua forza è l'ottimismo, lo stesso con cui oggi combatte i gravi problemi di salute.

Intorno alla sua storia non è difficile cogliere i paradossi del nostro paese, dove si incensano furbi, corrotti e faccendieri mentre i veri grandi uomini vengono sminuiti o, peggio, dimenticati: se dai più è considerato un eroe, c'è addirittura chi dubita che sia riuscito a raggiungere il bimbo.

"L'angelo di Alfredo" nasce dalla necessità di restituire ad Angelo Licheri un po' di verità e di giustizia. Sono in pochi a conoscere la vera grandezza del suo tentativo di salvataggio, per il quale mise a serio rischio la propria vita. Forse solo i soccorritori che lo aiutarono a calarsi in quel tunnel buio e strettissimo e che, a distanza di trent'anni, hanno preso parte a questo documentario per ricostruire, con Angelo, la dimensione di quella impresa grandissima e tragica.

Per rendere la reale misura del gesto di Angelo, le testimonianze sembravano non bastare. Abbiamo deciso di mostrare ciò che le telecamere RAI non avevano mai inquadrato. Per conservare la delicatezza e il pudore necessari in una vicenda così estrema, ci siamo avvalsi di alcune tavole della graphic novel "Vermicino. L'incubo del pozzo", disegnate da Maurizio Monteleone, uno degli speleologi protagonisti di quel soccorso. Immagini sobrie, ma dure e "vere", frutto della memoria di un testimone diretto.

La chiave di questo documentario ritengo sia nel delicato equilibrio fra la insostenibile gravità dei fatti di Vermicino e la levità di immagini e volti che sembrano ancora sussurrare al piccolo Alfredo.

Fabio Marra

FABIO MARRA

Fabio Marra è nato nel 1973 a Bovalino (Reggio Calabria). Dopo aver frequentato il Liceo Artistico, ha concluso i suoi studi presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha lavorato come illustratore, disegnatore di fumetti e scenografo. Attualmente è art director in una nota casa editrice.

Attivo in campo cinematografico dal 2003, è stato autore e regista di numerosi cortometraggi apprezzati in varie rassegne italiane.

Nel 2005 partecipa alla rassegna Visionaria con il cortometraggio "Il cerchio".

Nel 2007 fonda con altri quattro soci la casa cinematografica "Quadra Film" per la quale girerà tutti i suoi successivi lavori.

Del 2007 è il suo primo lungometraggio, "Vienna da Fuscaldo", incentrato sulla riscoperta storica e culturale della Calabria medievale. Il film vanta numerose proiezioni pubbliche in Italia e all'estero ed è stato presentato in concorso al 61° Festival Internazionale del Cinema di Salerno.

Nel 2008 gira "Francesco di Paola - La ricerca della Verità", un ambizioso mediometraggio in costume che torna sul tema della rievocazione storica e che vede tra i protagonisti attori affermati e noti al grande pubblico. Riceve grandi consensi in Italia e all'estero ed è presentato in concorso alla 63a Edizione del Festival Internazionale del Cinema di Salerno.

Del 2011 è "L'angelo di Alfredo", documentario dedicato ad Angelo Licheri, uno dei protagonisti della tragedia di Vermicino. Il film partecipa in concorso alla 6a edizione del Festival Internazionale del Film di Roma e, in qualità di "Evento fuori concorso", al 30° Bellaria Film Festival.

QUADRA FILM

Maggio 2007 - Produce il suo primo lavoro: "Vienna da Fuscaldo". Un lungometraggio di 80 minuti che raggiunge città importanti nel mondo come New York, Buenos Aires, Toronto, Chicago, Cincinnati, Barcellona, Londra.

Giugno 2008 - Produce "Francesco di Paola, la ricerca della Verità". Un mediometraggio di 33 minuti che vede come protagonista Giuseppe Zeno.

Maggio 2009 - All'auditorium comunale di Fuscaldo (CS) ha luogo la prima edizione del Quadra Film Festival, con il tema "Cinema e spiritualità". Il festival vede tra i partner il Religion Today Film Festival di Trento.

Giugno 2009 - Produce "Gas, un bel respiro", un documentario sull'esperienza del Gruppo d'Acquisto Solidale di Cosenza e sull'eccezionale lavoro di solidarietà portato avanti dalla cooperativa "Arca di Noé" di Vadue, Carolei.

Settembre 2009 - Co-produce con la Logos Film il cortometraggio "Muro di Carta": un'indagine sull'impatto psicologico della guerra.

Maggio 2010 - Ha luogo la seconda edizione del Quadra Film Festival, con il tema "MIGRANTI, il cinema dell'incontro". Alla serata di apertura del Festival, mille spettatori assistono in anteprima alla proiezione del cortometraggio "Il volo" di Wim Wenders.

Marzo 2011 - In collaborazione con il MOCI di Cosenza, produce il documentario "Periferie sociali", un parallelo fra il disagio dei campi Rom di Cosenza e gli Slum di Nairobi. Il video è inserito nel progetto "Micro Macro" di Focsi.

Aprile 2011 - Produce il documentario "Fiera in Mensa 2011", ancora nell'ambito del progetto "Micro Macro", sull'accoglienza che ogni anno venti associazioni offrono agli immigrati che arrivano a Cosenza per la Fiera di San Giuseppe.

Maggio 2011 - Produce il documentario "io lavoro in Calabria", sull'esperienza imprenditoriale del Gruppo Callipo, una delle principali realtà industriali del Sud Italia.

Maggio 2011 - Ha luogo la terza edizione del Quadra Film Festival, con il tema "Lavoro 2011, prospettiva Sud".

Agosto 2011 - Viene ultimata la produzione de "L'angelo di Alfredo", documentario dedicato ad Angelo Licheri, uno dei protagonisti della tragedia di Vermicino.